

Sul treno della Memoria, in viaggio verso Auschwitz

Pubblicato: Giovedì 29 Marzo 2012



Il treno della memoria è in viaggio.

Partito ieri mattina dal binario 21 della stazione Centrale a Milano, porta ad **Auschwitz gli studenti di tutt'Italia**. Organizzato da **Cigl e Cisl**, rientra nelle manifestazione di sensibilizzazione dei ragazzi sul tragico passato. Quest'anno la partenza è stata **rinviiata rispetto alla data ufficiale della memoria** (27 gennaio) **a causa dell'indisponibilità di Trenitalia di organizzare un treno charter**. Il treno è suddiviso in vagoni assegnati ad ogni provincia o comprensorio sindacale. Sono previsti 11 vagoni, per un totale di 625 posti.

Dopo l'arrivo a Cracovia, i ragazzi visiteranno la città, il quartiere ebraico di Kazimierz e il ghetto di Plazow .

Domani, venerdì 30 Marzo, il momento clou con la visita ai **campi di Auschwitz e di Birkenau** e la commemorazione al monumento della Shoah.

Il ritorno è previsto domenica 1 Aprile.

A rappresentare la provincia di Varese ci sono i ragazzi **dell'Isis Stein di Gavirate**: « Il viaggio fa parte di un progetto iniziato nell'ottobre scorso – spiega la **preside Francesca Franz** – Gli studenti vengono al pomeriggio, per approfondire il periodo storico sviluppando riflessioni che si allargano alla legalità, all'integrazione, alla multiculturalità. Abbiamo ospitato una mostra con il Cedec, abbiamo invitato un rabbino, ci sarà un confronto con i ragazzi della scuola ebraica. **La partecipazione è stata massiccia perché il tema è molto attuale**. Come scuola abbiamo voluto costruire un percorso che non si limitasse alla celebrazione ufficiale. Io stessa ho parlato, con gli studenti in partenza, delle leggi razziali, portando alcuni documenti che appartenevano alla mia famiglia. **Penso che la memoria debba essere slegata dalla testimonianza del sopravvissuto** o dal parente di una vittima nei campi di concentramento. **La memoria va affidata a un approfondimento storico** che metta in luce il contesto politico, che faccia capire **il senso delle leggi razziali e le discriminazioni** che hanno dovuto subire le popolazioni ebraiche. Noi vogliamo aiutare i nostri ragazzi a **formarsi una coscienza propria**, partendo dalla storia per arrivare a oggi. **I valori dell'uguaglianza, del rispetto della diversità non vanno calati dall'alto, vanno capiti e interiorizzati**».

Per **CGIL e Cisl** il **“giorno della memoria”** rappresenta l'opportunità per riflettere sul valore e la dignità del lavoro, sul ruolo del lavoro per la costruzione di un progetto di libertà personale,

collettivo e sociale e sul pericolo della sua alienazione raffigurata nel lavoro coatto degli operai deportati nei campi di sterminio in seguito agli scioperi che chiedevano pace e libertà.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it